

A PROPOSITO D'IO

IL NUOVO TESTO DI FORMAZIONE

Dal 15 al 17 ottobre 2010 la Gifra d'Italia si è incontrata presso l'Hotel Residence Cala Corvino per il Capitolo Fraterno Nazionale. Tanta era l'attesa per questo appuntamento perché ci sarebbe stata la presentazione del nuovo testo di formazione che la Gifra d'Italia utilizzerà per il proprio cammino di fede durante l'anno fraterno 2010/2011. Per la prima volta con noi partecipavano all'appuntamento Fra Ernesto e Tommaso Campana che si occuperanno della nostra formazione.



In poco tempo la commissione nazionale per la formazione ha preparato per noi il progetto formativo triennale e il testo di formazione. Esso sarà costituito da due volumi: uno rivolto a tutti i gifrini per permetterci di avere un approccio critico verso la formazione vissuta non solo a livello comunitario ma anche da un punto di vista personale, ed uno destinato esclusivamente agli animatori delle fraternità in cui sono presenti varie schede divise per fasce d'età che saranno d'aiuto per la preparazione degli incontri con canzoni, film, libri che possono aiutare a capire meglio i vari

argomenti affrontati. Il testo rivolto a tutti i gifrini contiene per le quattro sfaccettature affrontate (Libertà, Fiducia, Responsabilità e Speranza) la fascia antropologica, quella francescana, quella biblica, quella ecclesiale con l'aggiunta di un testimone, l'impegno attivo e una proposta di preghiera. Alla fine c'è anche una parte riservata all'educazione all'amore che verrà esaminata meglio nel prossimo testo.

La Gioventù Francescana accetta la sfida educativa su cui Benedetto XVI vuole che i giovani riflettano per il prossimo decennio e pone l'educazione come fondamento del progetto formativo. Quest'anno la formazione si concentrerà sulla singola persona, porrà attenzione al processo educativo del singolo, l'Io verrà visto attraverso Dio. L'anno prossimo si passerà alla relazione con l'altro per arrivare all'anno fraterno 2012/2013 in cui verrà considerata la dimensione corale dell'educazione.

Nella mattinata di domenica invece abbiamo ascoltato l'intervento formativo di Cristian Carrara che ha trattato temi come l'importanza dell'ascolto ma anche del linguaggio non verbale nella formazione.

Memorabile è stata la serata di fraternità vissuta sabato sera: abbiamo rivisto i video che raccontavano del gifraevento vissuto a Termoli ad agosto e quello del flashmob, abbiamo ballato e abbiamo riso per una versione di "Volare" cantata nei vari dialetti dei gifrini presenti. La parte più esilarante è stata quella cantata da Matteo (Bari Santa Fara) che prendendo spunto da un errore di battitura del testo della canzone ha cantato "Volare...teng



teng...Cantare...teng teng teng teng" scatenando le risate di tutti i gifrini e non presenti.



E' stata l'ennesima esperienza di fraternità che ho vissuto con i miei fratelli e sorelle e spero che ce ne saranno ancora molte ma molte altre.

Floriana Montrone